

Orchestra dell' "Augusteo", a Palermo

A domani dunque l'ultimo concerto della famosa orchestra italiana. Dopo il grandioso successo riportato mercoledì scorso al Teatro Massimo, non v'è dubbio che tutta la parte intellettuale della nostra cittadinanza accorrerà a riandare la magnifica accolta di artisti del programma veramente interessante e nuovo che sarà svolto. E l'orchestra, ripartendo la sera stessa, lascia in tutti il vivo desiderio di riudirli più spesso a Palermo in occasione di altre fortunate *tournees* che auguriamo frequenti.

La vendita dei posti di botteghino è incalcolabile, e con tale celero ritmo da far prevedere un esaurito, come del resto è già nelle consuetudini dei concerti domenicali. Si ricorda a tal proposito che non si accettano prenotazioni di posti.

Ripetiamo, a scanso di spiacevoli ritardi, che il concerto avrà luogo alle ore 14,30 *precise*, perchè l'orchestra deve ripartire la sera stessa col piroscafo per Napoli.

A Siracusa

Siracusa, 2 notte

Un magnifico successo, che ha pienamente giustificato la vivissima attesa, ha ottenuto l'Orchestra dell'Augusteo guidata dall'illustre maestro Bernardino Molinari.

Due pezzi hanno maggiormente impressionato l'uditorio; la *Ouverture del Tannhauser* di Wagner e la sinfonia della *Semiramide*

Di Rossini dove il maestro Molinari diede prova della sua abilità e della sua competenza.

Oltre della sintonia della *Semiramide* e della *Overture* del *Tannhauser* il programma comprendeva il pittoresco e suggestivo poema sinfonico « Nelle steppe dell'Asia Centrale » di Alessandro Borodine che fra i rappresentanti della scuola russa è una delle personalità più spiccate giacchè la sua musica conserva l'impronta nazionale per gli argomenti da cui trae ispirazione per il uso che viene fatto dei canti popolari per la originalità di armonizzazione e di strumentazione.

L'orchestra ha altresì eseguito *L'Isle Joieuse* di De Bussy trascritta dal maestro Molinari per incarico e con approvazione dell'autore e « Sicilia Canora » del maestro Giuseppe Mulè composta di due dolcissimi brani sinfonici che fanno parte di una *suite* ancora incompiuta per la quale, contrariamente a quanto potrebbe credersi, il compositore non si è valso di veri e propri temi popolari ma ha piegato la sua ispirazione ai modi ed ai caratteristici procedimenti della musica sicula.

Queste due composizioni del Mulè sono piaciute moltissimo tanto che fra i più vivi applausi egli dovette presentarsi all'aperto riscotendo calorose approvazioni.

Il concerto ha lasciato nello scelto uditorio una delle più indimenticabili impresioni.

A Catania

Catania, 1

Mercoledì sera, al nostro Teatro Massimo Bellini, davanti ad un numeroso pubblico costituito dalla parte più eletta della nostra aristocrazia, l'Orchestra dell'Augusteo ha tenuto l'ottantesimo concerto.

La sala era magnifica. Il pubblico ha seguito il difficile e variato programma con vera religione, tributando entusiastici applausi ed evocando parecchie volte al podio l'illustre maestro Bernardino Molinari, che, come sapete, dirige l'Orchestra.

Fra l'entusiasmo generale sono stati concessi numerosi bis.

Il solerte Circolo Artistico e la Società catanese per il Teatro Lirico — che hanno promossa questa magnifica manifestazione di Arte — avevano sollecitato il maestro Molinari per un secondo concerto. Ma, stante gli impegni, non è stato possibile trattenere ancora per qualche giorno l'orchestra, che è partita stamattina per Siracusa — ove terrà un solo concerto al Teatro Greco — e ritornerà sabato a Palermo per l'annunziato, ultimo concerto.

Poche volte Catania aveva assistito a una simile grandiosa manifestazione artistica.